

Via Lugano 11
6500 Bellinzona

Tel. 058 822 12 12

www.fondazionesirio.ch



RENDICONTO ATTIVITÀ ANNO 2015

SOMMARIO

1. Premessa	pag. 3
2. Servizi	pag. 4
2.1 Servizio di consulenza e progettazione	
2.2 Centro ricreativo Why Not?	
3. Strutture lavorative	pag. 8
3.1 Centro al Dragonato	.
3.1.1 Atelier Lavori di serie e artigianato ricreativo	
3.1.2 Atelier Manutenzione e lavori esterni	
3.1.3 Atelier Osteria Zanzibar	
3.1.4 Atelier Cucina Take Away	
3.2 Atelier Bar Centro sociale	
4. Strutture abitative	pag. 14
4.1 Casa Mistral	
4.2 Casa Sirio	
4.3 Spazio abitativo Nikaypa	
4.4 Servizio supervisione appartamenti	
5. Amministrazione	pag. 21
6. Conclusioni	pag. 21
7. Prospettive 2016/2017	pag. 22

1. Premessa

Gentili Signore, Egregi Signori,

un 2015 nel segno della crescita e del consolidamento del lavoro iniziato due anni fa. In questo documento si riassume il lavoro di 365 giorni a contatto con utenti, famiglie, professionisti, enti, servizi pubblici e privati e Uffici cantonali.

Partendo dal documento "Piano strategico 2015/2016", con il quale la Fondazione ha definito gli obiettivi e indicato le linee su cui lavorare per raggiungerli, si verifica ed analizza cosa è stato realizzato.

In un ottica di miglioramento continuo e attraverso l'analisi di quanto fatto, del successo o delle difficoltà riscontrate, si possono fissare obiettivi e strategie per i prossimi anni.

1.1 Valori e missione della fondazione

Il valore assoluto della Fondazione Sirio è rappresentato dalla centralità dell'utente, definito come persona nel suo insieme che si trova in un sistema aperto in continua evoluzione. Da ciò deriva che l'attività della Fondazione è aperta all'ascolto dell'altro, con riferimento all'evoluzione delle problematiche sociali che ruotano attorno al panorama istituzionale dell'invalide psichico. Per questo motivo, si pone particolare attenzione e sostegno al sistema familiare e sociale tramite servizi mirati, la cultura del lavoro di rete e la formazione continua.

La Fondazione è stata costituita con la missione di promuovere il benessere delle persone con disagio psichico e sociale favorendo il loro reintegro nella società. Gli strumenti per ossequiare i principi costitutivi sono l'attuazione e la gestione di strutture abitative, lavorative e servizi, destinati alla reintegrazione sociale e/o professionale di persone beneficiarie o in attesa di una rendita invalidità, proponendosi anche un ruolo, ove possibile e richiesto, di prevenzione del disagio psichico e sociale.

La Fondazione aderisce al mandato definito dalle linee direttive del Dipartimento della Sanità e della Socialità del Canton Ticino (DSS) sottoscrivendo un contratto di prestazioni. Nel realizzare il proprio mandato la Fondazione Sirio si riferisce agli articoli previsti dalla Legge cantonale per l'Integrazione Sociale e Professionale degli Invalidi (LISPI) dalla Legge federale sull'Assicurazione invalidità (LAI), dalla Legge federale sulle istituzioni che promuovono l'integrazione degli invalidi (LIPIn) e dalla Legge sull'Assistenza Sociopsichiatrica (LASP).

Sulla base di questo quadro legale, la Fondazione beneficia del finanziamento di sussidi alla gestione annuale delle proprie attività, ricorrendo autonomamente al reperimento di risorse finanziarie laddove ve sia la necessità.

Con riferimento a queste basi legali, e in sintonia con i propri valori la Fondazione adotta una concezione degli interventi che pongono al centro del proprio agire l'utente, inteso come essere umano nel suo insieme bio-psico-sociale e spirituale (OMS).

Le strutture ed i servizi gestiti dalla Fondazione offrono possibilità abitative, lavorative e di tempo libero e di sostegno per rispondere a bisogni molto diversi tra loro, ma che perseguono tutte i seguenti obiettivi :

- aiutare l'utente ad elaborare un progetto di vita emancipativo in accordo con le persone significative del suo contesto;
- promuovere lo sviluppo del potenziale cognitivo, pratico e relazionale dell'utente;
- promuovere il maggior grado di autonomia possibile per l'utente;
- promuovere un inserimento attivo e responsabile dell'utente nel proprio contesto di vita;
- aiutare l'utente a gestire i diversi ruoli richiesti dai diversi contesti di vita;
- promuovere la costruzione di una rete di persone significative funzionale ad un'integrazione sociale;
- evitare la psichiatrizzazione e la conseguente inabilità lavorativa e sociale dei giovani, con il rischio di perdita di autonomia, emarginazione e stigmatizzazione. Per questo motivo si ritiene importante poter erogare le prestazioni anche ad utenti non ancora a beneficio di una rendita AI che nel corso della loro vita sono stati confrontati con ricoveri o con servizi ambulatoriali del settore.
- riabilitare e reinserire a livello sociale e professionale le persone con disagio psichico e/o inabili al lavoro.

2. Servizi

2.1 Servizio di consulenza e progettazione

2.1.1 Numero delle segnalazioni con ente segnalante/ numero degli interventi/ aumento diminuzione dei numeri in rapporto al 2014

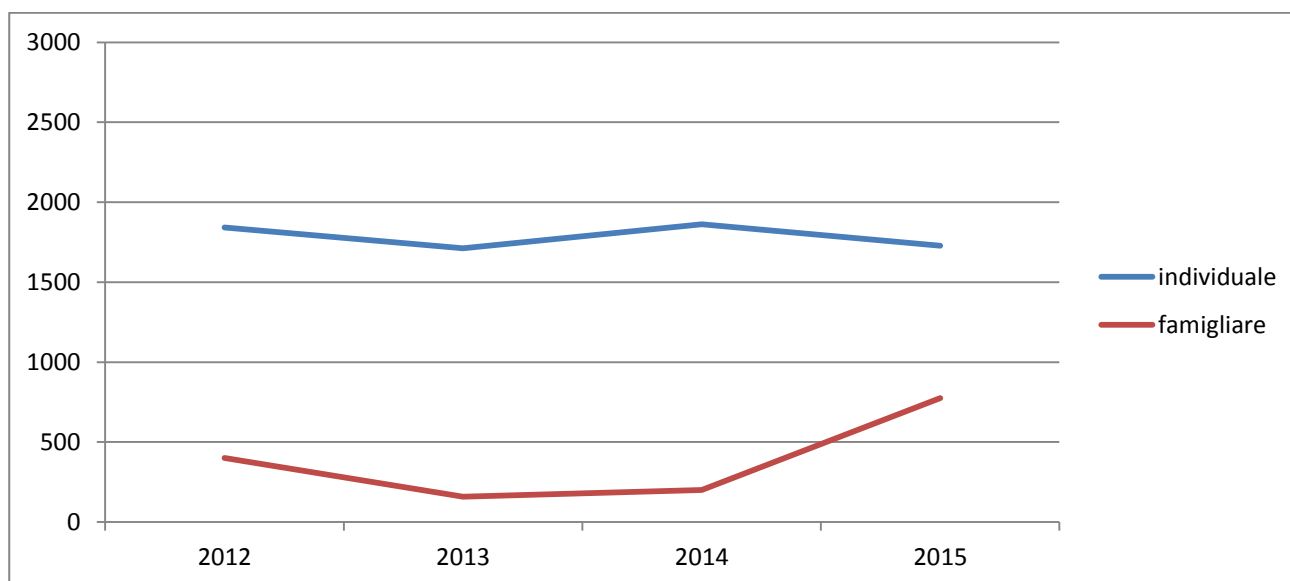
Il numero di utenti che hanno beneficiato del servizio di consulenza e di colloqui specifici di counselling durante l'anno 2015 sono stati 103.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla tipologia delle prestazioni del Servizio di Consulenza e Progettazione effettuate in numero di ore:

1. tabella riassuntiva ore di consulenza 2012 - 2015

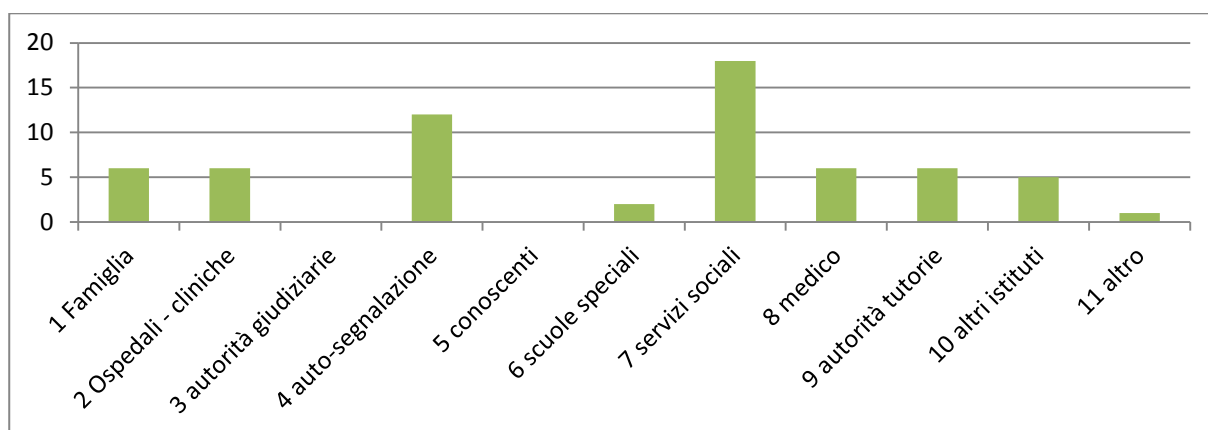
	2012	2013	2014	2015
<i>Ore di intervento terapeutico e riabilitativo a utenti</i>	1842	1712	1862	1728
<i>Ore di consulenza e formazione a utenti e ai loro famigliari</i>	401	158	200	775

2. grafico ore di consulenza individuale e famigliare 2012-2015



La maggior parte delle segnalazioni sono state effettuate da servizi sociali cantonali (SPS e SMP) (17); emerge inoltre che 12 persone si sono auto-segnalate in base a informazioni ricevute da conoscenti oppure in quanto già in passato avevano frequentato il Centro.

3. Enti segnalanti 2015



L'età media delle 103 persone che sono state presso il servizio di consulenza, è di 33 anni.

2.1.2 Partecipazione ad avvenimenti esterni/organizzazione di avvenimenti (convegni, seminari, giornate di formazione)

- 12.03.2015: partecipazione e discussione alla giornata "La relazione d'aiuto: come essere efficaci", riflessioni sui ruoli nel Case Management, Gruppo ERFA Ticino
- 31.03.2015: riflessione e discussione sugli aspetti etici in ambito sociale con la Fondazione Sasso Corbaro
- 23.11.2015 giornata di formazione agli allievi della scuola media di Castione

Durante tutto l'anno il servizio si è inoltre spostato sul territorio al fine di illustrare e presentare l'offerta del Centro ad esempio rafforzando i contatti con la Clinica S. Croce, il SPS di Bellinzona e Lugano, il SMP Lugano, le scuole speciali, diversi UAP, Antenna Icaro e IPT, e l'ufficio AI.

A settembre 2015 sarebbe inoltre dovuto iniziare un ciclo di 4 giornate formative per un servizio del territorio, sulla gestione del colloquio. Per motivi indipendenti da noi è stato rinviato al 2016.

Infine, nell'anno 2015 è stato nuovamente proposto il seguito di uno stagiaire SUPSI all'ultimo anno del ciclo di formazione, nell'opzione assistente sociale, con esito più che positivo da entrambe le parti. La persona che ha svolto lo stage ha inoltre elaborato il suo lavoro di tesi sul ruolo del case manager nel servizio di consulenza intitolato "*case management: dalla teoria alla pratica*". Tale lavoro ha permesso alla studente di approfondire e divulgare il lavoro che viene svolto dai consulenti nella presa in carico di persone con disagio psichico.

Anche durante l'anno 2015 è stato offerto agli stagiaires SUPSI un periodo di formazione interna, finalizzato all'introduzione alle teorie di riferimento declinate nell'intervento.

Il servizio di consulenza ha in seguito garantito la formazione e la supervisione agli stagiaires inseriti nei diversi ambiti, su richiesta.

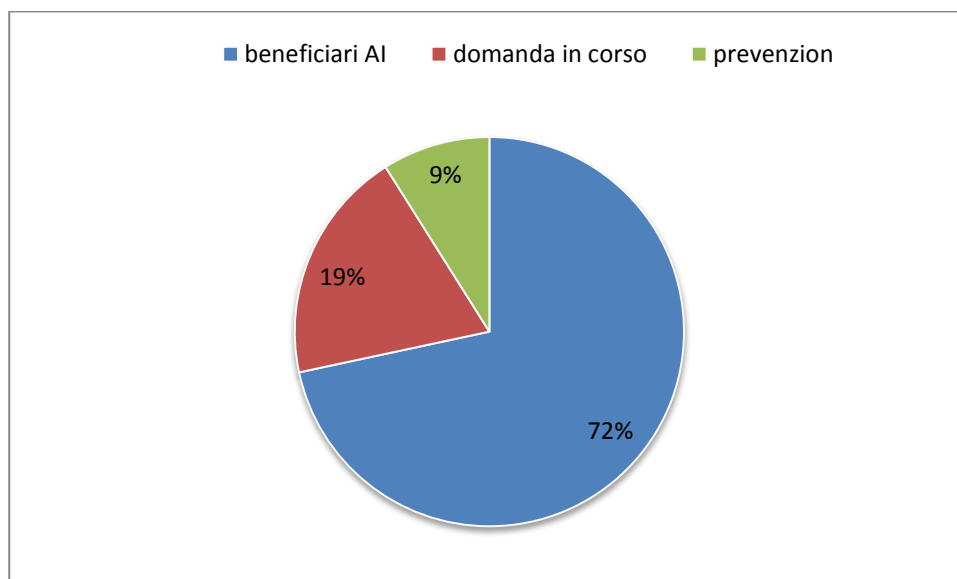
In alcuni momenti puntuali, in relazione a situazioni d'impasse o di difficoltà, singoli membri di altre strutture della Fondazione hanno chiesto una supervisione ai consulenti sociali.

2.1.3 Utenza

Durante il 2015 sono state ammesse al Dragonato 6 persone che non hanno una domanda di prestazioni con l'ufficio AI. Tali persone sono state ammesse, per un progetto di reinserimento socio-professionale. Queste persone hanno avuto dunque l'opportunità di sperimentarsi in un contesto lavorativo protetto, grazie ad una misura di prevenzione prevista dalla LISPI.

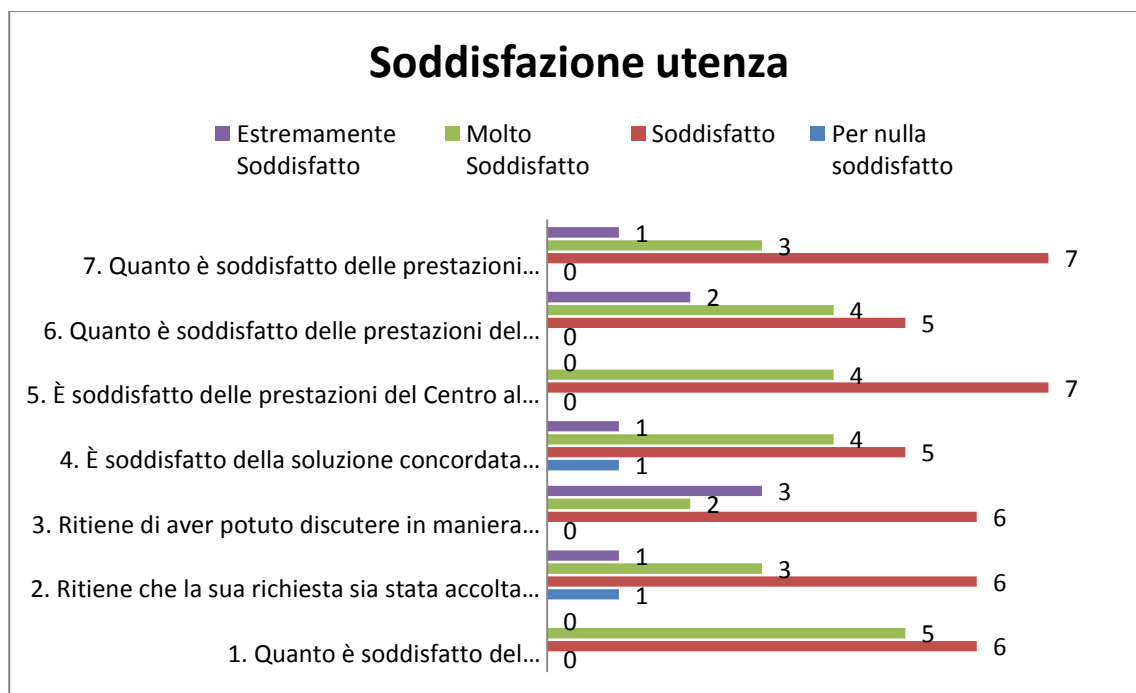
Inoltre sono state inserite 13 persone con una domanda di prestazioni AI in corso. Questo ci ha permesso di lavorare in un'ottica di prevenzione, con l'obiettivo di favorire il loro reinserimento prima dell'assegnazione di una rendita.

4: situazione assicurativa utenza 2015



Questionario di Soddisfazione utenza

Anche durante l'anno 2015 il servizio di consulenza si è occupato di raccogliere il grado di soddisfazione dell'utenza inserita al Centro, attraverso la somministrazione di formulari anonimi. Su 34 questionari distribuiti, sono stati ottenuti 11 riscontri.



2.1.4 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro del servizio

Durante il 2016 si continuerà il lavoro di presentazione del Centro presso le strutture e gli enti collocanti presenti sul territorio. L'obiettivo, oltre alla presentazione dei servizi, è quello di indagare quali sono gli attuali bisogni dell'utenza con disagio psichico, al fine di poter eventualmente sviluppare nuovi progetti o modificare gli esistenti. Un ulteriore progetto consiste nel pianificare durante il 2016 dei momenti formativi, supervisioni e corsi di formazione rivolti ad enti e persone esterni alla Fondazione Sirio.

A questo proposito è in fase di progettazione un sostegno tramite colloqui di consulenza ai giovani maggiorenni che stanno terminando la formazione di scuola speciale.

2.2 Centro Ricreativo “Why Not” (WN)

2.2.1 Andamento e descrizione generale dell’attività

Nel corso del 2015, WN ha predisposto molteplici attività per il tempo libero riguardanti l’ambito ricreativo, artistico, creativo, culturale e sportivo.

Ottemperando al mandato, l’offerta di attività è stata intesa alla partecipazione sia di persone a beneficio di una rendita AI (di seguito utenti) sia al resto della popolazione (di seguito esterni). L’obiettivo principale è stato creare occasioni di integrazione sociale in un contesto normalizzante.

Nel corso dell’anno sono stati programmati in totale 153 momenti di attività. Di questi, 96 sono stati svolti, 57 sono stati invece annullati prevalentemente per insufficienza o mancanza di iscrizioni ma alcuni per le condizioni meteo sfavorevoli rispetto all’attività proposta. La partecipazione totale è stata di 1.006 presenze, 470 delle quali sono da considerarsi utenti e 536 esterni. Il bacino di utenza proviene prevalentemente da servizi e strutture del territorio. Alcuni utenti non fanno riferimento a servizi o strutture.

La media generale dei partecipanti alle attività è di 10,5; la media degli utenti è 4,9.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE E SVOLTE NEL 2015				
totale attività	totale ore	totale presenze esterni	totale presenze utenti	media presenze utenza
96	640:00h	536	470	4,9
		totale presenze		
		1006		

2.2.2 Novità e migliorie

Rispetto al precedente anno vi è stato un incremento generale della media di utenti e esterni. Ciò ha permesso l’esplorazione, insieme ai partecipanti e altre persone interessate, di ulteriori attività del tempo libero aderenti agli interessi dei partecipanti con l’intento di strutturare l’offerta di attività a partire dai bisogni avvertiti e delle situazioni contingenti. Relativamente all’offerta di attività in senso generale, si è prestata molta attenzione alle richieste più o meno esplicite provenienti da tutti i contatti, ponendosi WN, in tal modo, in una condizione di continua dinamicità ed innovazione, pur mantenendo saldi i principi che ne sottendono il funzionamento generale.

2.2.3 Strategie di marketing per farsi conoscere

In primo luogo il contatto diretto e la costruzione di relazioni significative con le persone con cui si entra in contatto.

Nel corso dell’anno, si è continuato a dare molta importanza alla costruzione di relazioni significative e di fiducia con i partecipanti alle attività, le persone interessate a conoscerle e in particolar modo con gli operatori di varie strutture e servizi sul territorio. Tra gli strumenti adottati per pubblicizzare le attività previste o possibili, oltre al “Programma” cartaceo, ci sono il sito web (continuamente aggiornato) e la pagina facebook.

2.2.4 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Alcune attività legate all’ambito creativo e artistico (musica, pittura e lavori creativi) richiedono la possibilità di lasciare nel luogo dove si praticano alcuni materiali e comunque di godere di uno spazio appositamente attrezzato o dedicato allo scopo.

Per il futuro sono in ideazione attività che possano intrecciarsi tra loro in modo da creare interazioni e attrazioni parallele tra i vari partecipanti alle attività. A titolo di esempio, si pensa di proporre una macro-attività legata alla creazione di un documentario sul Ticino alla quale e dalla quale convergono e divergono molteplici attività sia da proporre in seno alle attività proposte direttamente da WN, sia da proporre a servizi strutture e utenza affinché vengano svolte in autonomia per poi convogliarle nel macro-tema del documentario. Questo tipo di progettazione è pensato per essere tenuto in vita dai 3 ai 4 anni, tempo stimato affinché possano prodursi le interazioni e le attività utili a condensarsi nel risultato finale.

3. Strutture lavorative

3.1 Centro Dragonato

3.1.1 Atelier Lavori di Serie e Artigianato Creativo

3.1.1.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

L'Atelier, per quanto riguarda i Lavori di Serie, offre prestazioni e servizi sia ad Enti pubblici sia a privati. Vengono eseguiti lavori di cartonaggio quali la piegatura e/o incollatura di mappette, creazione di quaderni in vari formati, etichettatura, imbustamenti, lavori di assemblaggio, fotocopie, stampa e ritaglio biglietti da visita, opuscoli, volantini.

Per la parte di Artigianato Creativo, durante l'anno 2015 il progetto si è consolidato ed ha offerto nuove interessanti mansioni ai collaboratori inseriti all'interno dell'Atelier.

3.1.1.2 Novità e migliorie

Durante il 2015 si è iniziato a collaborare attivamente con Interroll SA, multinazionale che si occupa di rulli trasportatori. Tramite quest'azienda si è eseguito diversi lavori di assemblaggio nel nostro Atelier, si è anche offerto agli utenti la possibilità di sperimentarsi in un contesto di lavoro esterno tramite stage o contratti temporanei.

3.1.1.3 Numero degli inserimenti/aumento-diminuzione della produzione

Nell' Atelier Lavori di Serie e Artigianato Creativo, nell'arco del 2015 sono stati impiegati 23 utenti, 13 ancora presenti a fine dicembre 2015. Le percentuali d'inserimento lavorativo sono state comprese tra il 50% e l'80%.

3.1.1.4 Integrazione esterna

Per quanto riguarda gli stage esterni, durante il 2015 tre utenti hanno usufruito della collaborazione con Interroll SA, per sperimentarsi in un contesto lavorativo esterno. Alcuni utenti hanno potuto fare stage tramite IPT (Fondazione Integrazione Per Tutti) e la FTIA (Federazione Ticinese Integrazione Andicap).

3.1.1.5 Utenza

La fascia d'età ha compreso utenti dai 18 anni fino a persone vicine ai 70 anni. Molti collaboratori operano con una percentuale ridotta, pertanto è necessario avere un maggior numero di presenze per raggiungere il livello di occupazione richiesto dal contratto di prestazione. Durante il 2015 si è introdotta per gli utenti, la richiesta di arrivare entro 3-6 mesi ad un inserimento pari almeno al 50%, questo correttivo ha permesso di migliorare sia il tipo di allenamento al lavoro offerto alla persona, che tutti gli aspetti legati alla continuità.

3.1.1.6 Commento dei dati sopra esposti

L'idea di offrire un Atelier che possa accompagnare persone nel percorso verso un reinserimento professionale ed allo stesso tempo accogliere utenti con obiettivi legati alla strutturazione della giornata e all'occupazione del tempo, è un compito impegnativo che ha portato a riflettere continuamente sul operato di educatori e di "datori di lavoro". Attualmente, la sensazione che si ha, frequentando l'Atelier Lavori di Serie e Artigianato Creativo è quella di entrare in un posto di lavoro animato, con molte persone che si muovono in diversi spazi e che operano autonomamente. Questi aspetti hanno reso il lavoro all'interno dell'Atelier, più dinamico e più aderente al mondo del lavoro.

3.1.1.7 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Un progetto ideato durante il 2015 ma che dovrà essere sviluppato e valutato durante l'anno a venire, è quello della partecipazione al Mercato del sabato a Bellinzona e a dei mercatini di Natale (novembre-dicembre 2016).

3.1.2 Atelier di Manutenzione e Lavori Esterni

3.1.2.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Durante l'anno 2015, l'Atelier di Manutenzione e Lavori esterni si è completamente dedicato ai lavori di manutenzione dello stabile e del giardino del Centro al Dragonato come anche della manutenzione di altri spazi della Fondazione Sirio. Inoltre si è occupato di rispondere a sempre più clienti privati che si sono rivolti per lavori di tinteggiatura, giardinaggio (taglio siepi, manutenzione prati), sgomberi e traslochi. Per quanto riguarda le mansioni all'interno degli spazi dell'Atelier, ci si è occupati di lavori di falegnameria nell'ottica di riciclare e ridare vita a vecchi mobili o progettandone di nuovi utilizzando vecchie pallet di recupero e la tecnica del decoupage con fumetti

3.1.2.2 Novità e migliorie

Durante il 2015 l'obiettivo è stato quello di consolidare il progetto appena nato, facendo conoscere l'Atelier sul territorio nell'ottica di trovare nuovi clienti, oltre che soddisfare quelli già esistenti. A fine anno, ci riteniamo soddisfatti dato che l'Atelier è costantemente sollecitato da richieste sia da parte di clienti interni alla Fondazione sia da clienti privati, esterni. Per quanto riguarda gli spazi, durante l'anno sono stati riorganizzati i due magazzini, questa attività non è ancora terminata e sarà mansione anche per l'anno a venire. È stato inoltre ristrutturato anche l'Atelier stesso, permettendo un uso più funzionale dello spazio.

3.1.2.3 Numero degli inserimenti/aumento-diminuzione della produzione

Durante il 2015 sono stati inseriti nell'Atelier di Manutenzione e Lavori Esterni 14 utenti, 6 ancora presenti a fine dicembre. Alcune persone, dopo un primo periodo in Atelier di Manutenzione, hanno continuato il percorso in altri Ateliers del Centro al Dragonato in modo da completare il proprio bagaglio di competenze e prepararsi al meglio per l'inserimento esterno. Altri hanno chiuso il percorso per motivi di salute o per cambio obiettivi personali e professionali. Per quanto riguarda le percentuali d'inserimento, durante il 2015 sono stati presenti utenti con contratto al 30% fino al 100%.

3.1.2.4 Integrazione esterna

Nel corso del 2015 un utente, dopo alcune esperienze di stage sia interne al Centro che esterne, ha trovato un posto come apprendista disegnatore del genio civile presso lo Studio Stani di Losone.

3.1.2.5 Utenza

Gli utenti inseriti in Atelier di Manutenzione e Lavori esterni, necessitano di una buona condizione fisica ed una certa flessibilità per quanto riguarda gli orari lavorativi, questo per rispondere alle mansioni che spesso richiedono uno spostamento ed un'attività di almeno 6 ore consecutive. Durante quest'anno 2015 l'Atelier è stato frequentato da utenti compresi nella fascia d'età 18 – 45 anni.

Stage esterni: 2 presso lo Studio Stani, Losone.

Inserimenti lavorativi esterni: 1 presso lo Studio Stani, Losone.

3.1.2.6 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Durante il 2015 ci si è concentrati sulla riorganizzazione degli spazi proprio per favorire la gestione delle diverse mansioni lavorative e poter collaborare in modo funzionale anche con l'Atelier Lavori di Serie e Artigianato Creativo. L'ordine e la strutturazione dei magazzini e di altri spazi del Centro, è obiettivo da raggiungere entro fine 2016 così come quello di creare un magazzino adeguato per lo stoccaggio delle conserve prodotte dall'Atelier Take Away.

3.1.3 Atelier Take Away

3.1.3.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Il 2015 è stato caratterizzato da due nuove attività per la cucina del Take Away. Ci si è dedicati alla preparazione di alcune pietanze (in particolare gnocchi di patate e parmigiana di melanzane) che sono state vendute a clienti esterni tramite la macelleria del Borgo di Giubiasco. Visto l'esito positivo di questo servizio, si pensa di ampliare l'offerta anche ad altri negozi del bellinzonese.

Ci si è inoltre dedicati alla trasformazione di frutta e verdura in conserve con una produzione di circa 2200 vasetti di cui 1319 venduti in quattro mesi tramite diversi punti vendita.

Durante il 2015 si ha avuto l'opportunità, di partecipare al Convegno "Lavoro e salute mentale" organizzato dall'Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale (OSC), in occasione della giornata della salute mentale. In questa giornata abbiamo tenuto un Workshop con il titolo "Lavorare fa bene", durante il quale 3 utenti dell'Atelier si sono sperimentati nella co-conduzione dell'attività e nell'insegnare alcune ricette alle persone iscritte al Workshop.

3.1.3.2 Novità e migliorie

La novità principale del 2015 è stata la creazione di un progetto congiunto con gli orti della CARITAS di Pollegio. L'azienda agricola era alla ricerca di un modo per immettere nel mercato quei prodotti che per motivi di sovrapproduzione, qualità, maturazione non riuscivano ad essere venduti agli acquirenti usuali.

Caritas ci ha quindi sottoposto la richiesta di trasformare la produzione in esubero o di seconda qualità in conserve. L'Atelier Take Away ha accettato di mettersi alla prova durante il 2015 e visti gli ottimi riscontri di vendita e di collaborazione, abbiamo deciso di procedere con quest'esperienza anche l'anno a venire.

Durante quest'anno è stato attribuito all'Atelier Take Away il marchio Fourchette Verte e questo aspetto va a coronare l'impegno a favore di una cucina equilibrata e rispettosa dell'ambiente.

Si può notare con soddisfazione, come rivela la tabella al punto 3, che sono aumentati i numeri di servizi catering prestati durante il 2015.

3.1.3.3 Numero degli inserimenti lavorativi e aumento-diminuzione della produzione

Come già detto, quest'anno l'Atelier Take Away ha messo in atto diversi cambiamenti. Alcuni settori si sono ampliati, altri si sono aperti e alcuni si sono chiusi. Nella tabella seguente si possono notare i cambiamenti in cifre:

Eventi	2015	2014	Differenza
<i>Aperitivi</i>	8	8	-
<i>Parti</i>	2	4	-2
<i>Buffet</i>	2	5	-3
<i>Piatti</i>	5612	10607	-4995
<i>Catering</i>	72	16	+56
<i>Conserve/marmellate/Condimenti</i>	1319	-	+1319

Analizzando la tabella, emerge che il settore più colpito è quello dei "piatti" (servizio pasti a bambini e adulti negli asili nido e nel Centro di formazione Helsana) Il calo dei "piatti" è stato causato dalla conclusione della collaborazione con l'asilo nido Castello dei Bimbi, causata dai nostri costi troppo alti e da quella con la mensa del Centro di formazione Helsana, che richiedeva il nostro servizio catering durante le giornate di formazione. Questa scelta è stata dettata dal fatto che il personale addetto alla gestione della ristorazione presso il Centro Helsana è cambiato, il nuovo funzionamento interno li ha portati a decidere di preparare i pasti in loco tramite il proprio personale interno. La diminuzione di produzione in questo settore è stata parzialmente compensata dai progetti "conserve" e servizi di Catering.

Inserimenti lavorativi esterni: 1 presso Comune di Bellinzona, 1 presso IPT

3.1.3.4 Utenza

Nell'Atelier, durante il 2015 sono state inserite 16 persone che hanno elaborato un progetto lavorativo di reinserimento socioprofessionale. 5 di loro hanno intrapreso per la prima volta un percorso lavorativo presso il nostro centro, mentre le altre provenivano da un'esperienza precedente in altri Ateliers del Dragonato o da altre esperienze esterne. Tutti gli utenti inseriti nell'Atelier Take Away hanno mantenuto una percentuale lavorativa tra il 50% e il 100%.

3.1.3.5 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

L'obiettivo principale dell'anno a venire è legato all'implementazione della produzione e vendita di conserve. L'idea è quella di perfezionare il progetto già partito nel 2015 strutturando ed ampliando le mansioni e le attività dell'Atelier Take Away ed elaborare una strategia di vendita al pubblico. Si prevede di aumentare i servizi di Catering grazie ad un progetto sviluppato in collaborazione con una struttura della Fondazione La Fonte.

3.1.4 Atelier Zanzibar

3.1.4.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Durante il 2015 l'Atelier Zanzibar ha preparato ogni giorno un menù vegetariano e uno tradizionale a base di carne o pesce. Con una media di 35 coperti al giorno, l'Osteria Zanzibar può confermare una clientela variata sia per età che per gusti. Diverse persone sono ormai clienti fissi che prenotano il posto giornalmente.

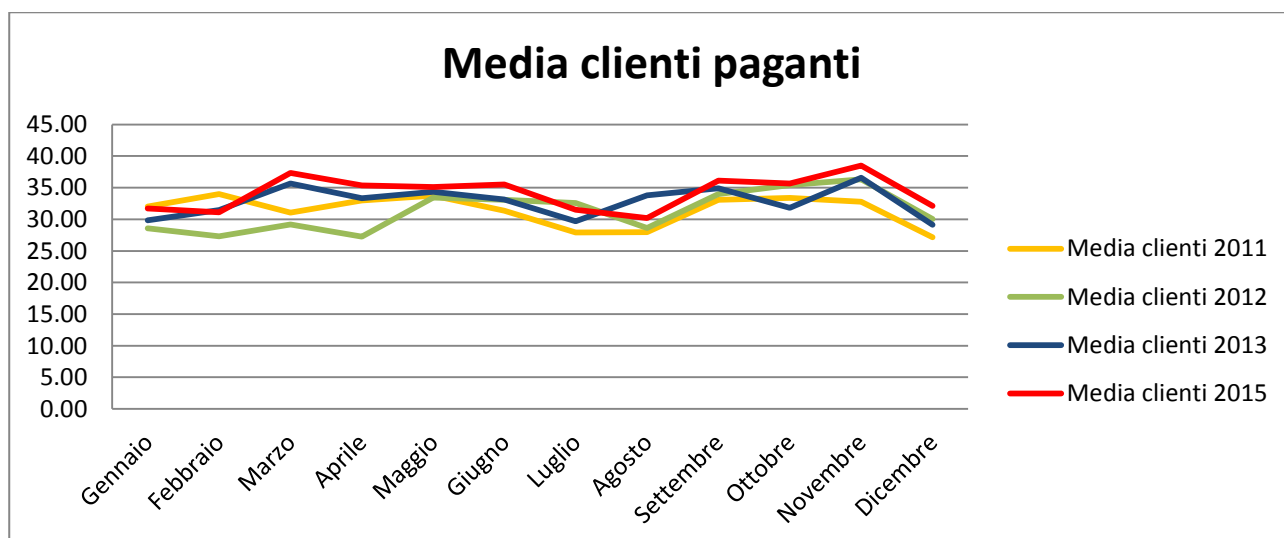
Si è mantenuta la certificazione Fouchette Verte.

Durante l'anno 2015 si è iniziato a collaborare con Caritas, che ci ha permesso di acquistare prodotti bio del territorio (frutta e verdura), coltivati nel rispetto dell'ambiente e freschi di giornata.

La prenotazione è un aspetto sempre ben gradito che ci ha permesso di strutturare ed organizzare il lavoro al meglio. L'Osteria Zanzibar ha messo a disposizione i propri spazi, nell'ottica di collaborare con le altre strutture della Fondazione, per quanto riguarda diversi eventi organizzati durante l'anno.

3.1.4.2 Numero delle segnalazioni con ente segnalante/numero degli inserimenti/aumento-diminuzione della produzione

Tabella 1 e 2: dati media clienti paganti (esclusi utenti del Foyer con pasto compreso nella retta).



Osservando la tabella si nota che rispetto agli anni precedenti, durante il 2015 l'afflusso di clientela pagante è aumentato. Grazie anche al sondaggio annuale proposto ai clienti si può affermare che il servizio offerto dall'Atelier Zanzibar risponde alle aspettative e la maggior parte dei clienti si ritiene pienamente soddisfatta. Per quanto riguarda i punti critici, da parte della clientela è emersa l'osservazione che gli spazi interni all'Osteria Zanzibar risultano particolarmente rumorosi.

3.1.4.3 Integrazione esterna

Stage esterni: 1 presso Ondemedia – Libreria, Bellinzona

3.1.4.4 Utenza

Durante il 2015 sono stati inseriti nell'Atelier Zanzibar 18 utenti, 6 presenti a fine dicembre. Durante l'anno è stata spesso data l'opportunità anche ad utenti di altri Ateliers di sperimentarsi in cucina su chiamata, sia per quanto riguarda mansioni legate alla preparazione dei pasti (mattino), sia per quanto riguarda le pulizie dello spazio cucina (pomeriggio). In merito alle percentuali di lavoro nell'Atelier hanno operato utenti inseriti dal 20% fino al 100%. L'utenza che ha frequentato l'Atelier Zanzibar durante il 2015 era compresa nella fascia d'età tra i 20 e i 30 anni. Si è offerta la possibilità anche ad una persona inviata dall'assistenza tramite un PIP (Programma Inserimento Professionale) di svolgere servizio all'interno dell'Atelier Zanzibar.

3.1.4.5 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Negli ultimi mesi del 2015 sono stati rivisti i prezzi dell'Osteria Zanzibar nell'ottica di equilibrarli in relazione all'aumento dei costi di mercato. Prima di procedere con una modifica del listino prezzi, è stato sottoposto alla clientela un sondaggio per raccogliere le opinioni dei clienti rispetto ad un eventuale aumento dei prezzi. Quest'ultimo è stato accolto favorevolmente dalla maggior parte dei clienti. L'obiettivo del 2016 è quello di mettere in atto i nuovi prezzi e di raccogliere puntualmente l'osservazione relativa all'eventuale oscillazione delle presenze tramite la raccolta dei dati. Rispetto al 2016, data l'esperienza positiva di collaborazione con Caritas, l'obiettivo è quello di ampliarla fino ad arrivare a fornirci completamente da loro per quanto riguarda frutta e verdura.

3.2 Atelier Bar Centro sociale

3.2.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Il Bar Centro Sociale resta un importante punto di riferimento all'interno del Quartiere di Casvegno sia per la popolazione residente che per quella esterna, svolgendo una funzione di relazione sociale e offrendo spazi di incontro per utenti, personale o visitatori esterni. Il Bar è aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 18.30, ad eccezione dei fine settimane e festivi, giorni nei quali rimane aperta la parte del negozio ad orario ridotto (10-18). In quanto laboratorio offre 11 posti di lavoro a tempo pieno a persone con disagio psichico/relazionale (beneficiarie di rendita AI o con domanda in corso) ai quali vengono assegnati mansioni compatibili con la condizione fisica e psichica in cui si trovano, cercando di valorizzare al meglio le loro risorse in ambito di un progetto riabilitativo individuale e condiviso. Spesso si ricevono svariate richieste di inserimento con percentuali lavorative ridotte, questo comporta un notevole carico amministrativo ed educativo maggiore (dossier, colloqui, contratti, incontri, ...) perché il numero di utenti occupati è più del doppio rispetto ai posti previsti.

3.2.2 Novità e migliorie

Uno degli obiettivi del l'anno 2015 era l'aggiornamento di tutti i dossier degli utenti con la nuova modulistica. Nella prima parte dell'anno sono stati rifatti ed aggiornati tutti i dossier degli utenti già presenti e per le nuove ammissioni si è partiti direttamente con i nuovi formulari. Già durante il 2014 si sono regolamentate le riunioni degli operatori (un incontro di circa 1 ora e mezza una volta al mese) durante le quali la coordinatrice dà eventuali comunicazioni da parte della direzione e dall'altra è un momento di scambio e partecipazione sulla presa in carico dell'utente. In caso di bisogno c'è sempre stata la disponibilità e la presenza da parte del Direttore. Durante le valutazioni del personale è emerso il bisogno di supervisioni e/o consulenze per poter avere una maggior consapevolezza sulla presa in carico e conoscenza dell'utente, per questo motivo sono iniziati gli incontri con la Dott.ssa Chiara Cattuzzo (medico psichiatra del SPS di Mendrisio). Il secondo obiettivo era la comunicazione verso l'esterno, è stato creato un volantino distribuito a tutti i reparti della CPC per informare medici e responsabili sulle procedure di ammissione. La coordinatrice ha mantenuto e sviluppato i contatti con i servizi sul territorio e grazie a queste strategie le segnalazioni oltre al bacino del OSC di Mendrisio sono arrivate anche dalle autorità tutorie o dal Servizio psicosociale di Lugano.

3.2.3 Numero delle segnalazioni e utenza

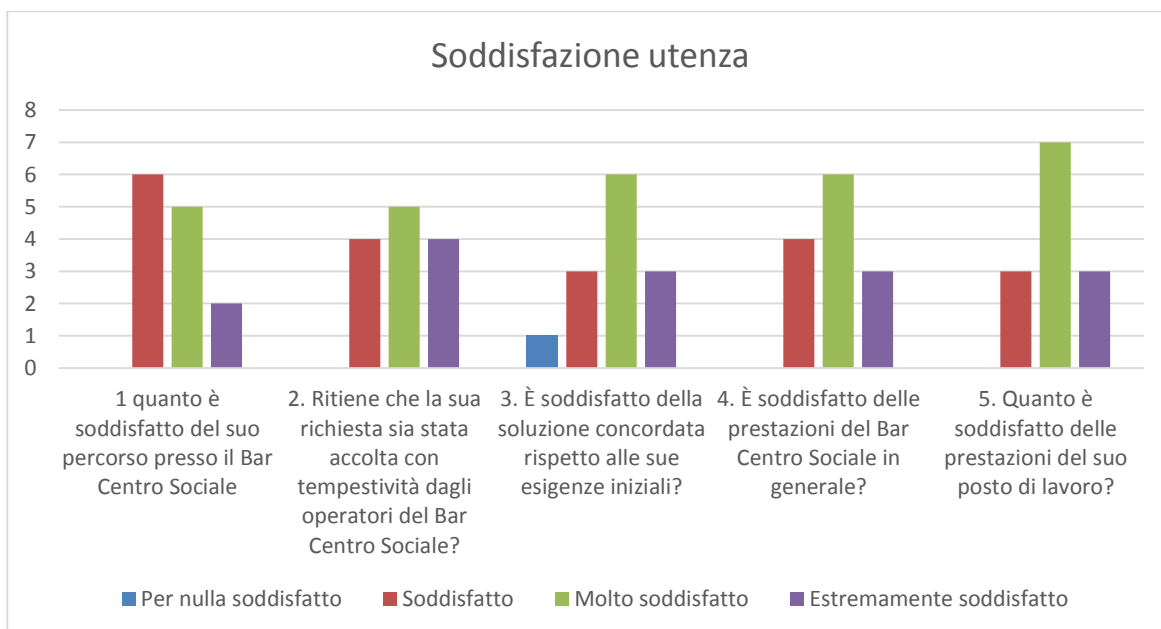
Durante il 2015 hanno lavorato al Bar 42 utenti (25 uomini, 17 donne)
Nel corso dell'anno 2015 ci sono state 23 segnalazioni, di queste 18 sono state ammesse ed hanno iniziato l'attività presso il laboratorio.

Ente	N° segnalazioni
Clinica Psichiatrica Cantonale, Mendrisio	10
Autorità tutorie	4
Servizio Psicosociale di Mendrisio	2
CARL, Mendrisio	2
Auto segnalazioni	1
Medico psichiatra privato	1
Servizio Psicosociale di Lugano	1
Casa Sirio	1

Questionario di soddisfazione utenza

Durante l'anno 2015 è cambiata la documentazione e la raccolta dati della soddisfazione. La soddisfazione è stata rilevata attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, con l'obiettivo di migliorare il servizio e come partenza per uno spunto di riflessione sull'operato.

Sono stati consegnati 20 questionari a tutta l'utenza presente che ha lavorato nel 2015 e ne sono tornati compilati 13.



Come in passato è stata data anche la possibilità a tutti di esprimere la propria soddisfazione lavorativa ed eventuali reclami nei momenti formali che si sono costruiti:

- Una volta alla settimana durante la consegna della paga settimanale, momento sempre privilegiato nel quale la persona può trovare uno spazio individuale
- Una volta al mese durante le riunioni dove sono presenti gli utenti ed è dato loro dello spazio per poter esprimere le proprie suggestioni

O nei momenti più informali, come le cene che sono organizzate fuori dal tempo di lavoro o quando si svolge insieme l'attività.

Ed in generale, quello che è emerso dai questionari sono gli stessi pensieri espressi durante questi momenti.

3.2.4 Commento dei dati sopra esposti

Per gli inserimenti esterni ci si è rivolti agli atelier del Centro al Dragonato dove in seguito l'utente ha potuto iniziare un nuovo tipo di percorso. Un'altra collaborazione è avvenuta con Casa Sirio, è stato inserito al Bar un utente della loro struttura. Quest'estate due utenti hanno partecipato ad una gita fine settimanale organizzata da Why Not?. Da questi rapporti si sono potute consolidare le basi per future collaborazioni tra le varie strutture.

3.2.5 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

In questo anno, come del resto negli ultimi anni, c'è stata una riduzione sulle entrate e della clientela. Tutta l'équipe, insieme alla Direzione, si è interrogata sui motivi che hanno portato a questa situazione.

Ci sono diversi elementi da considerare, come ad esempio:

- *Aumento del prezzo delle sigarette e conseguente diminuzione della vendita: persone che hanno smesso di fumare o che si recano ad acquistarle dove costano meno*
Riguardo a questo punto e con le campagne di prevenzione al fumo di tabacco non si può sicuramente incentivare l'acquisto di sigarette, ma si è trovata un'azienda dove si possono acquistare i prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, dentifricio, ...) a basso costo. Questo ha permesso di poter essere concorrenziali sulla vendita di alcuni prodotti.
- *Negli ultimi due anni vicino all'OSC hanno costruito due nuovi grandi supermercati. Il primo è di passaggio per gli studenti che arrivano in treno per recarsi a scuola (SCOS) la quale è all'interno dell'OSC, l'altro è di fronte alla Clinica.*
Si è pensato di iniziare a introdurre nuovi prodotti da vendere al Bar. Si è preso in considerazione di proporre insalate fresche o nuovi tipi di panini. Altra proposta potrebbe essere quella di offrire un servizio di "consegna a domicilio" all'interno della Clinica..

In conclusione l'anno 2015 si potrebbe racchiudere con un pensiero lasciato dalla stagiaire che ha lavorato presso il Bar Centro Sociale e che serva d'auspicio per il futuro

"Bella Atmosfera Ricreativa in cui si Condividono Emozioni Nel Totale Rispetto Operato dove incontri persone Speciali Originali Coraggiose Incoraggianti A Lavorare Efficacemente"

4 Strutture abitative

4.1 Casa Mistral

4.1.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

In questo secondo anno di attività si è mantenuta la linea identificata l'anno scorso in merito all'affrontare i bisogni primari di ciascuno degli utenti, ma anche la possibilità, alla luce dei risultati raggiunti, di modificare le strategie operative. In sintesi si è abbandonato le attività di gruppo, ludiche e non, per offrire a ciascuno la possibilità di approcciarsi in relazione al proprio obiettivo, privilegiando, da subito un approccio soggettivo e personalizzato.

Il difficile ma fondamentale compito di conoscere il territorio e le risorse che presenta è stato raggiunto e questo ha permesso "di muoversi" con maggiore scioltezza, a riprova pur essendo operativi da ormai 2 anni, non si è avuto nessun riscontro negativo da parte della popolazione di Balerna che ci conosce e convive in modo sereno con la realtà della sofferenza psichica che ci coinvolge più o meno da vicino.

Rispetto all'occupazione degli utenti, durante questo anno si segnala::

- 1 utente lavora regolarmente e con buona soddisfazione presso i laboratori del CARL a Mendrisio, ormai da 2 anni
- 1 utente lavora regolarmente presso la biblioteca dell'OSC sempre inserita in un percorso di stage finalizzato all'osservazione delle risorse e delle abilità per prevenire o meno, un futuro percorso di lavoro non protetto.
- 1 utente si occupa della pulizia dell'area Pian Faloppa su mandato del Comune di Balerna. Questa attività era pensata come "allargata" a tutti gli utenti che in qualche modo desideravano aderire e guadagnare qualcosa. Proprio nell'ottica descritta in precedenza, si è scelto e condiviso questa attività con un utente solo, sia per una questione di continuità, sia di responsabilità personale.
- 1 utente ha svolto un breve ma completo corso di Tatuatore presso un tatuatore amatoriale ma comunque competente. Il fatto che questo tatuatore fosse anche educatore ha permesso di identificare e lavorare insieme, anche su tematiche quali la relazione.

- 1 utente ha svolto da marzo a settembre uno stage presso la cucina del Centro al Dragonato di Bellinzona, inserito in un percorso riabilitativo integrato che ha permesso l'osservazione di risorse specifiche.

Oltre ai percorsi legati alla riacquisizione delle abilità di base e all'inserimento in percorsi di tipo lavorativo, gli utenti hanno intrapreso percorsi legati all'asse abitare e nello specifico:

Un utente che ha iniziato il suo percorso riabilitativo direttamente nell'appartamento distaccato dal foyer. un utente ha potuto sperimentare la co-abitazione con un altro utente seguito dall'équipe dei Casi Complessi per la durata di 1 mese (ottobre).

Un dato indicativo, non da ultimo, è legato al numero dei ricoveri e alla motivazione che li ha determinati e di seguito riportiamo la tabella.

Utenti	N. ricoveri	Data	Giornate di degenza	Motivo
1	4	17.03-30.03.2015 04.08-17.08.2015 29.09.-12.10.2015 10.11.-15.11.2015(decesso)	76	Scompenso psicotico
1	1	7.07.-20.08.2015	47	Scompenso psicotico
1	2	28.03.-12.04.2015 16.09.-02.11.2015	63	Scompenso psicotico

4.1.2 Novità e migliorie

Progetto sperimentale d'inserimento abitativo

Ultimo, ma certo non in ordine di importanza, è la costruzione e condivisione, con la rete territoriale del supporto necessario agli utenti che, ultimato il percorso a Casa Mistral, faranno parte del territorio. Il tempo previsto per la fase di passaggio è di 6 mesi articolati in 2 parti.

I primi 3 durante i quali l'utente si relazionerà e sarà supportato dall'équipe di casa Mistral saranno mesi dove si consolideranno gli obiettivi del progetto futuro, che si renderanno operativi e concreti attraverso l'utilizzo di una tabella per il monitoraggio di interventi e tempi e dove si concorderà quale sarà il servizio che seguirà la fase successiva del progetto con l'utente.

I successivi 3 mesi saranno quelli dedicati al passaggio e alla relazione terapeutica tra l'utente e il servizio che lo affiancherà. Mesi dove l'équipe di casa Mistral sarà di supporto al servizio entrante e all'utente in modo da rendere il passaggio il più sereno e proficuo possibile per tutti.

Segnalazioni con ente segnalante

Le segnalazioni provengono in maggior parte dalla Clinica Psichiatrica Cantonale, utenti definiti complessi, e coordinate in collaborazione con il Servizio di informazione e coordinamento delle richieste di collocamento in istituti e strutture.

Numero degli inserimenti

Mesi	Ingressi	Dimissioni	N. Utenti Presenti
Gennaio			5
Febbraio	1		6
Marzo			6
Aprile			6
Maggio			6
Giugno			6
Luglio			6
Agosto			6
Settembre			6
Ottobre			6
Novembre		1 + 1 decesso	4
Dicembre			4

I percorsi riabilitativi

Come accennato precedentemente, ciascun utente ha i propri obiettivi e dunque il progetto individuale verte al loro raggiungimento.

Nello specifico:

- 1 utente è stata dimessa e attualmente vive in un appartamento. L'impegno degli operatori di Casa Mistral resta quello di sostenerla e fungere da supporto attivo nei momenti di necessità o di passaggio rispetto alla riacquisizione di alcune abilità
- 1 utente è purtroppo deceduto nel mese di novembre, ma crediamo sia doveroso, proprio nei suoi confronti segnalare il suo impegnativo e interessante percorso durante il 2015. L'asse su cui ha lavorato insieme a noi è stato quello dell'abitare, con una prova di co-abitazione con un altro utente (come già segnalato).
- 2 utenti che all'inizio erano a casa Mistral hanno avuto la possibilità, dopo avere lavorato prevalentemente sull'asse della cura di sé e della gestione della casa, di affrontare uno step successivo e vivere insieme nell'appartamento staccato da Casa Mistral
- 1 utente sta verificando la possibilità di trovare in affitto un appartamento proprio, dove andare a vivere, sempre con il sostegno degli operatori di Casa Mistral e della rete sociopsichiatrica territoriale.
- 1 utente sta attualmente lavorando sulla propria critica di malattia grazie anche al percorso riabilitativo iniziato, rivolto alla cura di sé e del proprio ambiente di vita. Oltre a questo è stato inserito per circa 6 mesi in uno stage presso la cucina del Centro al Dragonato.

4.1.3 Prospettive future

- Manterremo anche per il 2016 la supervisione d'équipe
- Due ore settimanali per la consulenza progetti con il dr. Emmenegger, medico psichiatra aggiunto presso l'OSC
- 1 supervisione annuale con la dr.ssa Pioli
- 1 collaboratore avrà la possibilità di partecipare ad una formazione improntata sulla clinica e sulla psicopatologia per meglio cogliere alcuni aspetti e integrarli nel progetto individuale di ciascun utente e per contenere la frustrazione che spesso emerge approcciandosi alla sofferenza psichica. Concretamente gli operatori parteciperanno alla formazione interna FIP della CPC, con giornate mirate ai nostri bisogni formativi.
- Manterremo attiva la partecipazione a convegni o giornate formative sia d'interesse psichiatrico che educativo-riabilitativo
- Continueremo a collaborare con il Centro al Dragonato per le consulenze, per eventuali inserimenti lavorativi nei laboratori. Valuteremo con i nostri utenti le proposte per il tempo libero, invitando il responsabile di Why Not a Balerna.

4.1.4 Problematiche aperte

Di seguito alcune tracce aperte con le quali ci confrontiamo e continueremo a confrontarsi:

- Mantenere rapporti con la clinica e con tutta la rete sociale territoriale
- Accogliere e valutare le segnalazioni sia dal Servizio di informazione e coordinamento delle richieste di collocamento in istituti e strutture che dalla Clinica Psichiatrica Cantonale, mirando gli obiettivi che portano gli utenti a Casa Mistral,
- Evitare che il foyer diventi un contenitore per situazioni con scarsa via d'uscita. Casa Mistral ha un compito preciso: sostenere gli utenti con un progetto costruito insieme per una vita autonoma, sostenuta dalla rete, inserita nel territorio.
- Identificare e pianificare la strategia per il supporto e sostegno dei pazienti quando iniziano a vivere in appartamenti esterni
- Creare una reale rete, e collaborare, con i servizi territoriali psichiatrici per garantire la continuità progettuale e di accompagnamento.

4.1.5 Commenti

Il 2015 è stato un anno molto impegnativo, nell'équipe si è avuto diversi avvicendamenti rispetto agli operatori, una sospensione, una malattia grave. L'arrivo di operatori in sostituzione ha creato qualche difficoltà all'interno dell'équipe.

Mantenere lo spirito di gruppo, giocare le dinamiche per garantire una tranquillità lavorativa, migliorando il clima di lavoro. Il decesso di un utente, particolarmente impegnativo rispetto alla sua psicopatologia, ma con grandi capacità relazionali ed empatiche, ha creato un grande vuoto sia per gli operatori che per gli utenti. Lavorando insieme sia con la supervisione sia con incontri settimanali con il consulente progetti, l'équipe è riuscita a superare il senso di vuoto lasciato e ha potuto di nuovo ingaggiarsi in progetti in corso e progetti nuovi con gli altri utenti. La sfida per il 2016: continuare il lavoro con i progetti individuali dei nostri utenti, e sperimentare e valutare le nuove collaborazioni con équipe Casi Complessi, infermieri SPS che nasceranno alla fine dei percorsi riabilitativi degli utenti.

4.2 Casa Sirio

4.2.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Nel 2015, come per gli anni passati, l'utenza accolta è stata diversificata in quanto la struttura prevede l'accoglienza sia di persone a beneficio di rendita AI, persone in assistenza con diverse problematiche sociali e sono stati ammessi anche alcuni studenti e apprendisti maggiorenni (che possono anche loro presentare poi il bisogno di un sostegno educativo). Non abbiamo notato molta differenza nella presa in carico degli utenti in invalidità o in assistenza, anzi questi ultimi sono a volte risultati più impegnativi per la mancanza di una rete di sostegno adeguata alla situazione. In generale si è svolto un lavoro multidisciplinare con lo scopo principale di ottenere un reinserimento sociale che permetta alle persone di migliorare la qualità di vita.

4.2.2 Novità e migliorie

Attività e formazione: il numero di attività proposte nel 2015 sono state una ventina. La tipologia delle attività variano dalle attività puramente sportive a quelle culinarie, quelle inerenti la salute e ancora altre più ricreative o culturali. Il numero di formazioni svolte è stata 1 (Informazione sulle droghe e i possibili effetti).

Assemblee/gruppo parola/riunione ospiti: la riunione ospiti viene svolta ogni martedì fine pomeriggio.

Progetti: visto il desiderio e la necessità di un nuovo salotto in struttura, in collaborazione con il laboratorio di falegnameria, assemblaggio e lavori esterni del Centro al Dragonato si è dato avvio alla creazione di un salotto realizzato con i bancali (palette) che verranno tagliate e assemblate presso il loro laboratorio mentre verranno dipinte e rivestite di cuscini e materassi a scelta a Casa Sirio da parte degli ospiti in struttura. Inoltre, in occasione delle Feste natalizie, pasquali, ecc sono state realizzate diverse decorazioni in struttura ravvivandola ulteriormente. Queste sono anche divenute interattive perché fonte di scambio e/o divertimento (diversità di usi e costumi sui quali discutere, spostare, assemblare e rivedere con divertenti compromessi)

4.2.3 Numero delle segnalazioni con ente segnalante/numero degli inserimenti/permanenza media

Segnalazioni 2015: il totale di segnalazioni ricevute nel 2015 sono 58. Di queste segnalazioni 33 sono di sesso maschile e 25 di sesso femminile. Si osserva che il mese di agosto è stato quello con maggior numero di segnalazioni con un totale di 9 segnalazioni.

Ente segnalante: la maggioranza delle segnalazioni vengono dalla CPC e dal SAS (Servizio di accompagnamento sociale della Città di Lugano).

Presenze: nel 2015 hanno soggiornato presso Casa Sirio un totale di 37 persone. Di queste 8 persone sono di sesso femminile e 29 di sesso maschile.

Età media: l'età media si aggira attorno ai 30 anni. L'età degli ospiti va dai 18 anni e i 67 (un solo ospite).

Categorie a seconda del tipo di presa in carico (situazione sociale):

- presa in carico Psicosociale: 7 persone
- presa in carico Sociale: 21 persone
- studenti: 9 persone

Media di permanenza: la media di permanenza degli ospiti usciti nel 2015 è stata di 232.66 giorni. Il minimo di permanenza sono 16 giorni (esclusi i passanti, nuovo tipo di contratto che verrà spiegato in seguito nel paragrafo 4.2.6) e il massimo 1639 giorni.

4.2.4 Le persone in uscita hanno raggiunto i loro obiettivi?

Nel 2015 ci sono state 21 dimissioni di persone, il 73% sono andati ad abitare in autonomia "appartamento". Invece 3 persone sono tornati a casa dai genitori e di 4 dimissioni non abbiamo potuto avere informazioni. Interessante notare che più della metà tornano in struttura dopo la dimissione per far visita agli operatori, salutare gli altri ospiti, ritirare eventualmente corrispondenza, fare un'attività o una cena in compagnia.

4.2.5 Utenza

Il totale di nuovi ospiti ammessi nel 2015 sono 20. Di questi 16 sono di sesso maschile e 4 di sesso femminile. Inoltre 5 altre persone, 1 donna e 4 uomini, sono state presso la struttura con un contratto da passante.

4.2.6 Commento dei dati sopra esposti

Casa Sirio nel 2015 ha accolto 20 utenti e 5 passanti ossia 25 persone, circa il doppio dell'anno precedente (13 ammissioni). È stato introdotto il nuovo tipo di contratto con formula passante, per andare in contro a chi necessita di alloggio per brevi periodi (specialmente studenti). In contro parte vi è stato un aumento delle segnalazioni legate a situazioni sociali e un lieve aumento degli studenti, anche per il lavoro di promozione ripreso con USI, SUPSI e il Conservatorio.

4.2.7 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Nel corso del 2015 l'équipe ha vissuto diversi cambiamenti di personale, malgrado ciò è stata in grado di trovare un nuovo equilibrio, una linea comune e di arrivare ad una coesione notevole.

Le attività del tempo libero hanno ripreso in adeguata misura grazie al supporto di unità come stagiaire e servizi civili che hanno dato la possibilità di ulteriori forze lavoro e iniziative. Ciò nonostante abbiamo mantenuto la coerenza con il messaggio di struttura abitativa aperta quindi al rilancio verso la creazione e il mantenimento di occupazione del tempo lavorativo e hobbistica all'esterno. È stato consolidato il mandato di Casa Sirio, rivisto il regolamento e conseguentemente il lavoro con la rete di sostegno esterna è migliorato. Sono stati svolti alcuni incontri con enti e servizi al fine di chiarire obiettivi e modalità di collaborazione.

4.3 Spazio abitativo Nikaypa

4.3.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Sulla scia degli ultimi mesi del 2014, l'inizio del 2015 è caratterizzato da una piena occupazione che favorisce un ritmo costruttivo nella progettazione di ogni singolo utente. Sono state accolte anche persone con consumo non invalidante di cannabis, con esiti discordanti: in un caso specifico si è dovuti intervenire non tanto per il consumo stesso, quanto per il possesso di quantitativi "da spaccio", fino ad arrivare alla chiusura del progetto per molteplici cause. Altri utenti che consumano sporadicamente hanno intrapreso e stanno tutt'ora portando avanti il proprio progetto senza l'emergere di difficoltà legate al consumo stesso. Per quanto concerne invece il cambiamento legato all'occupazione (si veda Rendiconto 2014) che prevedeva l'accoglienza di persone senza un'occupazione minima nei primi mesi di inserimento, nel 2015 si è potuto inserire in struttura persone con un maggior grado di difficoltà, soprattutto legate all'assenza di un minimo ritmo-giornata. Persone che poi sono state accompagnate (o processo ancora in corso) verso l'inizio di un progetto lavorativo/occupazionale.

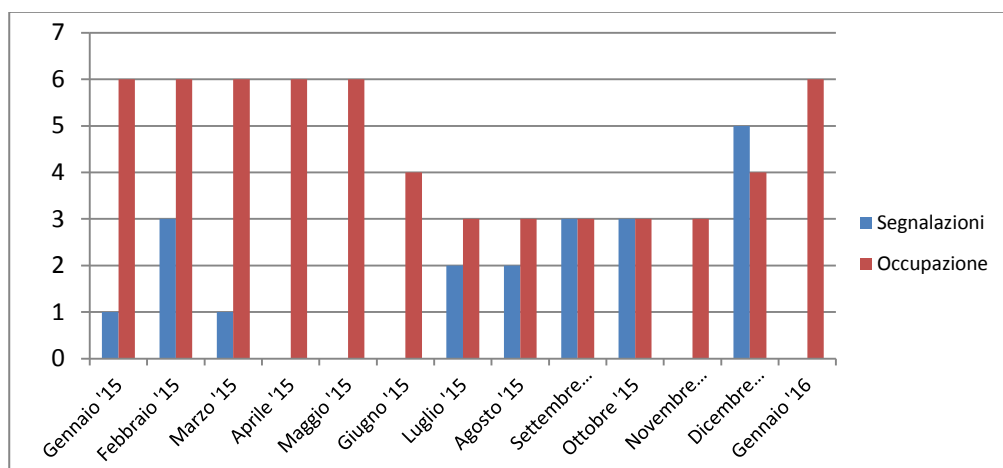
4.3.2 Novità e migliorie

Visti gli innumerevoli cambiamenti avvenuti nell'anno precedente, nel 2015 si è preferito concentrarsi sulla stabilizzazione delle nuove modalità progettuali, senza inserire sostanziali modifiche procedurali. A livello d'équipe, invece, il distacco dal Centro al Dragonato avvenuto nel 2014 ha portato un sostanziale cambiamento a livello di procedure d'ammissione, portando quindi ad una necessaria modifica nella strutturazione dei turni degli operatori

4.3.3 Numero delle segnalazioni con ente segnalante/numero degli inserimenti/permanenza media

Nel 2015 11 persone hanno usufruito dell'offerta del foyer Nikaypa, con una permanenza media di 21 settimane. Va però specificato che tre progetti sono iniziati a Novembre dello stesso anno e proseguono tutt'ora, un progetto si è concluso ad inizio febbraio perché proseguiva già dall'anno precedente, mentre uno è durato solo 9 settimane a causa dell'insorgere di una problematica primaria legata all'abuso di sostanze stupefacenti. Nel 2015 sono state segnalate al foyer Nikaypa 20 persone, delle quali 5 sono entrate nel corso dell'anno, 2, considerando i tempi burocratici, sono state ammesse ad inizio 2016. Delle restanti 13 segnalazioni:

- 1 non si è entrati in materia perché le necessità della persona richiedevano una presa in carico non realizzabile nella nostra struttura (disabilità fisica);
- 4 sono state inserite in un'altra struttura per scelta del diretto/a interessato/a (1 fuori cantone);
- 2 si sono interrotte le procedure di avvicinamento a causa di una ricaduta nella tossicodipendenza;
- 1 ha scelto di non svolgere un progetto di autonomia ritenendosi pronto per un appartamento malgrado la sua rete significativa non condividesse;
- 3 hanno scelto di non svolgere un progetto di autonomia preferendo restare a casa in famiglia malgrado la loro rete significativa non condividesse;
- 1 ha scelto di svolgere un progetto di autonomia presso la nostra struttura per cui è stato inserito in lista d'attesa ma si prevedono tempi burocratici lunghi poiché la persona è domiciliata fuori cantone;
- 1 sta valutando la possibilità di un progetto presso il Nikaypa per cui si trova in fase di avvicinamento.



4.3.4 Le persone in uscita hanno raggiunto i loro obiettivi?

La persona che ha fatto una dimissione condivisa a progetto concluso, ha raggiunto l'obiettivo di autonomia abitativa entrando in un appartamento indipendente.

Una persona non ha raggiunto l'autonomia totale, ma ha potuto trasferirsi in un appartamento protetto, incrementando quindi le proprie competenze a favore di un maggior grado di indipendenza.

Le altre dimissioni sono avvenute a progetto in corso per cui non si è potuto raggiungere l'obiettivo generale, ma questo non ha escluso il raggiungimento di obiettivi specifici gradualmente. Per alcune persone le esperienze vissute e le competenze sviluppate durante la permanenza hanno quindi contribuito al miglioramento del proprio benessere.

4.3.5 Utenza

Dai dati sopra esposti, emerge che qualora la dipendenza da sostanze diventi/torni ad essere la problematica primaria, il progetto non è più attuabile poiché la persona necessita di una presa in carico specifica e prioritaria. L'utenza che si rivolge alla struttura cerca un sostegno per cambiare la propria situazione, sviluppando le competenze necessarie a raggiungere un maggior grado di autonomia abitativa, volta al reinserimento sociale.

4.3.6 Commento dei dati sopra esposti

L'anno 2015, come si evince dalla tabella sopra esposta, inizia a pieno regime con un'occupazione massima. I posti liberi che però vengono a crearsi alla chiusura di progetti, non vengono tempestivamente riempiti, creando una sottooccupazione a partire dal mese di giugno dello stesso anno.

Considerando le cifre ridotte, è difficile valutare le possibili cause che impediscono una fluidità temporale tra le ammissioni e le dimissioni, ciononostante, le tabelle mostrano un divario sostanziale tra il numero delle segnalazioni e quello delle effettive ammissioni, per cui si potrebbe ipotizzare ci sia un legame di causa-effetto tra i due fattori.

4.3.7 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Copertura: come già esplicitato nell'esposto dello scorso anno, l'utenza che si rivolge al Nikaypa sembra richiedere una presa in carico maggiore: l'occupazione diurna degli utenti inseriti in struttura è spesso frammentaria se non assente. Questo implica un alto numero di presenza in struttura quando questa dovrebbe essere chiusa, quindi senza copertura educativa. Una maggiore presenza educativa potrebbe favorire una strutturazione quotidiana più efficace ed efficiente, permettendo di lavorare con continuità sulle molteplici difficoltà delle quali soffre la casistica presa in carico.

Occupazione: il 2015 è accompagnato da un fil rouge di sottofondo legato alla problematica della mancata occupazione, con conseguente inquietudine e incertezza dell'équipe, che si interroga costantemente su possibili migliorie da apportare alla struttura per renderla maggiormente "attraente".

4.4 Servizio supervisione appartamenti

4.4.1 Andamento e descrizione generale dell'attività

Nel 2015 il servizio di supervisione appartamenti (SSA) ha mantenuto e consolidato l'assetto organizzativo sviluppato dopo i cambiamenti avvenuti nei mesi di maggio/giugno 2014. Il servizio, durante tutto il 2015, si è rivolto ad un'utenza residente nell'area geografica del bellinzonese.

4.4.2 Numero degli inserimenti, occupazione/ numero delle segnalazioni con ente segnalante / permanenza media

Nel corso del 2014 sono state 6 le persone che hanno concluso un percorso di supervisione in appartamento.

Tabella 1:

Periodo gennaio-giugno 2014			
Segnalazioni	Decisione	Situazione	Inviante
	Progetto dal 2014	Progetto in corso per tutto il 2015	Servizio di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI
	Progetto dal 2014	Progetto concluso a giugno 2015	Autorità regionale di Protezione
1	Progetto non avviato	Non interessato al servizio	Altri istituti sociali (Casa Sirio)
2	Progetto avviato	Progetto in corso da marzo 2015 per tutto il 2015	Consulenza Centro al Dragonato
Periodo giugno-dicembre 2014			
Segnalazioni	Decisione	Situazione	Inviante
3	Progetto non avviato	Non interessato al servizio	Altri istituti sociali (Antenna Icaro)

4.4.3 Le persone in uscita hanno raggiunto i loro obiettivi?

Come si evince dalla tabella sopra esposta, 1 delle persone che hanno usufruito del servizio ha scelto di concludere il percorso di supervisione intraprendendo, dopo una rivalutazione della situazione, un nuovo progetto di presa a carico nel foyer Nikaypa. Per due delle nuove segnalazioni pervenute nel 2015, dopo una

valutazioni sia da parte della persona che della rete, si è convenuto per altre tipologie di presa a carico. Mentre una persona segnalata nel 2015 ha iniziato un progetto di supervisione non ancora concluso. 2 posti sono stati occupati da persone che hanno iniziato un progetto nel 2014 che è continuato nel 2015.

4.4.4 Eventuali problematiche aperte e prospettive per il futuro

Le segnalazioni da parte dell'Servizio d'informazione e coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI nell'anno 2015 sono state pari a 0.

5 Amministrazione

Per quanto riguarda la dotazione del personale amministrativo è stata valutata attentamente la necessità di sostituire il ruolo della funzionaria amministrativa che si occupava prevalentemente del centralino telefonico e di piccoli lavori di segretariato con la figura di un contabile formato. Sono state poste le basi di questo cambiamento procedendo al licenziamento della funzionaria amministrativa che lavorava con la percentuale dell'80%, mantenendo invariato il resto del personale amministrativo.

Per i lavori di contabilità (immissione dati e registrazioni, elaborazione bilancio e conto economico) ci si è avvalsi della collaborazione della FTIA (Federazione ticinese integrazione handicap), rimandando al 2016 l'assunzione definitiva di un contabile nello staff amministrativo.

Durante l'intero anno 2015 si è lavorato per adeguare il vecchio sistema gestione qualità secondo la norma UFAS/AI 2000 al nuovo sistema ISO 9001.

Il lavoro è stato condotto in collaborazione con un consulente esterno della ditta Exem consulting SA e ha portato alla nuova certificazione, ottenuta in seguito alla visita d'ispezione condotta dalla società SQS in data 15 ottobre 2015. Tale certificazione attesta che la Fondazione Sirio, nell'ambito di attività di progettazione ed erogazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa per persone adulte con problemi psichici, dispone di un sistema di gestione che soddisfa i requisiti della base normativa ISO 9001:2008.

Per i prossimi 2 anni proseguirà il lavoro con il consulente per sviluppare il processo di miglioramento continuo del sistema di gestione della Qualità e poter così mantenere la certificazione.

Inoltre, per il 2016, uno dei compiti principali, sarà mettere in atto e svolgere tutte le fasi relative all'accorpamento delle attività dell'associazione ASRILENA.

6 Conclusioni

Ripercorrendo il documento "Piano strategico 2015/2016" si può affermare che non tutti gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti:

- si è ricevuta dal Dipartimento della sanità e della socialità l'autorizzazione d'esercizio a tempo indeterminato;
- si è raggiunta la certificazione ISO 9001;
- sono stati resi operativi tutti i cambiamenti concettuali interni alle strutture per accogliere al meglio un'utenza in evoluzione.

Oltre al lavoro con l'utenza, che trova riscontro positivo sia presso i servizi collocanti sia presso gli utenti stessi, si è lavorato verso l'esterno e all'interno della Fondazione. In particolare sul territorio si è fatto un grosso sforzo per farci conoscere andando a presentarci in vari consessi e sviluppando un sito internet quanto più completo ed esaustivo, si è distribuito il volantino di presentazione a tutti i servizi e sfruttato tutte le occasioni favorevoli per creare relazioni. In questo senso si è definito degli incontri su tutto l'arco dell'anno con i servizi con cui si lavora maggiormente (SPS, équipe casi complessi, antenne, ecc).

Verso l'interno si è lavorato sul confronto tra strutture definendo le buone pratiche e/o quelle più efficaci, uniformando, pur nel rispetto delle specificità, gli strumenti usati dalle varie strutture.

Per ossequiare gli impegni presi tramite il contratto di prestazione con la DASF si è lavorato, come descritto sopra, su più fronti.

Un grosso lavoro di PR per presentare le strutture ed i servizi a tutti i potenziali partner della rete e per conoscere i loro bisogni in merito alla tipologia d'utenza e alla presa in carico. Questo ci ha portato a valutare anche l'introduzione di un lavoro di scambio e contatto continuo con i servizi OSC, da un lato sicuramente oneroso in termini di tempo ma pagante nelle strategie di avvicinamento dell'utenza ai progetti residenziali che potrà dare i suoi frutti nel 2016.

Una riorganizzazione dell'offerta per adattarsi alle richieste dei partner con rivisitazione della presa in carico, aumentando la flessibilità ed entrando in merito ad ogni situazione presentata.

E da ultimo un contenimento dei costi intervenendo su tutte le voci dove era possibile risparmiare, come i nuovi acquisti, le spese per materiale d'uso riciclando e sfruttando quanto già c'era nei laboratori, siamo intervenuti con dei risparmi sulle % di lavoro del personale dei servizi salvaguardando comunque la qualità del lavoro.

Tutti questi interventi, unitamente ad altri accorgimenti hanno permesso un contenimento della perdita rispetto ai valori conseguiti nella gestione 2014.

L'esercizio 2015 chiude con un risultato consolidato negativo, determinato da :

- per il laboratorio Dragonato abbiamo un leggero aumento dei ricavi e un importante aumento delle ore di presenza;
- per il Bar Centro sociale un importante diminuzione dei ricavi e una diminuzione delle ore di presenza;
- per il foyer Nikaypa un importante aumento dei giorni di presenza (rispetto al 2014);
- per Casa Sirio una leggera flessione delle giornate di presenza;
- per Casa Mistral un positivo aumento delle giornate di presenza.

Un capitolo a parte va riservato alla parte non contrattualizzata di Casa Sirio che rimane deficitaria non riuscendo ad avere abbastanza clienti per riempire le 12 camere a disposizione.

Senza entrare nei dettagli di ogni situazione è importante segnalare alcuni punti sensibili che accomunano la casistica specifica di cui ci si occupa e che non vengono riconosciuti nei parametri dell'attuale contratto di prestazione:

- per il settore lavorativo abbiamo un alto numero di contratti personali in relazione ai posti definiti dal Contratto di prestazione, per il laboratorio Dragonato 66 persone per 22 posti, per il Bar Centro Sociale 42 persone per 11 posti. Questo si traduce in un grande lavoro educativo e burocratico;
- per il settore abitativo un alto numero di richieste, nelle quali entriamo nel merito con incontri di rete, incontri con le persone, avvicinamenti fatti di cene, pranzi e soggiorni di una o due notti, che si concretizzano in poche entrate effettive.

In conclusione è utile sottolineare i miglioramenti rispetto al 2014 e come gli sforzi di tutta la Fondazione siano tesi all'azzeramento della perdita, intesa come aumento dell'utenza e contenimento dei costi, ma ci si confronta con alcuni fattori d'incertezza dati dalle specificità della casistica di cui ci si occupa, il disagio psichico è per definizione instabile, che rendono questo obiettivo in relazione all'attuale contratto di prestazione non sempre facilmente raggiungibile.

La relazione rappresenta una sintesi di quanto espletato dall'intera Fondazione relativamente agli obiettivi definiti per l'anno 2015 e non esaurisce, ovviamente, tutta l'attività ordinaria posta in essere nel corso dell'anno dal personale, al quale vanno i più sinceri ringraziamenti per il lavoro svolto e per i risultati ottenuti.

7 Prospettive 2016/2017

Partendo dalle linee di programmazione e di indirizzo abbiamo definito i seguenti obiettivi:

Direzione:

- mantenere e sviluppare l'azione di pubbliche relazioni tramite contatti regolari con gli enti collocanti e l'Ufficio invalidi ;
- nel 2016 preparare il terreno per l'acquisizione delle attività dell'Associazione ASRILENA, a questo proposito è stato definito un percorso con scadenze precise. Dopo vari incontri con Ildo Vanzini (delegato al progetto per l'associazione) ad oggi abbiamo completata la raccolta e l'analisi di tutti i documenti evidenziando i punti forti e quelli deboli da chiarire e la tempistica d'intervento.

In questi primi mesi del 2016 si è lavorato nei seguenti settori:

- . assicurazioni e contratti in generale;
- . il personale: uno dei punti particolarmente sensibile riguarda il passaggio dai contratti Asrilena ai contratti Sirio, in particolare paghe a ore o contratti su chiamata, giorni di vacanza, regolamento del personale, ecc;

- . strutture: altro punto sensibile la struttura Foyer Usignolo a Minusio, lo stato dello stabile e gli interventi che dovranno essere posti in atto nei prossimi anni coinvolgeranno la Fondazione in un grosso e impegnativo progetto;
- . gestione del passaggio al modello di contabilità Sirio;
- . integrazione dei sistemi di Qualità.

I prossimi passi prevedono entro fine giugno l'aver definito i termini di passaggio contratti con i partner commerciali, valutato la proiezione in merito al cambio contratti del personale e l'impatto finanziario, cominciato a preparare un'ipotetica proposta di contratto di prestazione. Entro fine settembre ci sarà la discussione con l'Ufficio invalidi in merito ai preventivi ed entro fine ottobre organizzare con ASRILENA gli incontri con utenti, famiglie, curatori e personale per la presentazione ufficiale del passaggio.

Nel 2017 gestire ed integrare le nuove strutture acquisite, si prevede di integrare le strutture, rendendole partecipi alle attività della Fondazione tramite le riunioni dei coordinatori dove presentarsi e farsi conoscere, la partecipazione della Direzione alle riunioni del personale e degli ospiti e a eventuali manifestazioni organizzate dalle strutture. Presentare Why Not ed il Servizio di consulenza alle strutture e creare momenti informali d'incontro tra il personale. Non intendiamo stravolgere la loro organizzazione ma integrarla passo a passo nella nostra, gli aspetti amministrativi e la gestione del personale verranno centralizzati da subito presso la nostra amministrazione.

Settore amministrativo:

- dare un organico definitivo all'équipe con la riorganizzazione del segretariato e l'assunzione di un Contabile (giugno 2016), per il 2017 è da prevedere l'assorbimento della segretaria in forza ad Asrilena a una % lavorativa ancora da definire;
- implementare e sviluppare una struttura informatica, hardware, performante e modulabile in riferimento alle nuove acquisizioni, con un alto grado di sicurezza;
- mantenimento della certificazione ISO 9001 e implementazione del Sistema Qualità Asrilena.

Settore strutture:

- *Foyer Nikaypa*: creare un gruppo di lavoro, con gli enti collocanti e con quanti lavorano nel settore del disagio psichico/relazionale che possa costruire una visione d'insieme delle richieste che giungono dal territorio, segnatamente al sopra ceneri, e delle relative offerte odierne tracciando delle prospettive future alla luce dei nuovi assetti istituzionali. Questo gruppo si è già riunito ed è stato completato da una serie di interviste individuali con attori della rete che non hanno potuto partecipare all'incontro. Si riassume in poche righe quanto emerso:
 - è confermata l'importanza di una struttura abitativa come Nikaypa nel bellinzonese,
 - le richieste di collocamento si orientano sempre più verso un'utenza senza attività diurne;
 - emergono anche altri tipi d'utenza ad esempio persone con psicosi con sintomi negativi chiuse in casa per lunghi periodi, o tramite le antenne utenze di lungo corso trattate farmacologicamente.

L'utenza seguita dai Servizi richiede comunque delle competenze specifiche in psichiatria e la possibilità di sperimentare situazioni abitative strutturate anche per periodi brevi.

Prendendo spunto dalle riflessioni del gruppo si opererà nel seguente modo:

- . introdurre presso il Foyer Nikaypa la figura dell'infermiere con specializzazione in salute mentale per creare una équipe multidisciplinare che possa meglio rispondere agli odierni bisogni;
- . sviluppare un lavoro "spalla a spalla" con i servizi anche quando non sono previste entrate in foyer specifiche, questo tipo di approccio permetterebbe di avere non tanto delle liste d'attesa, che abbiamo sperimentato poco funzionali ai fini del collocamento, ma un bacino d'utenza conosciuta che potrebbe approfittare del o dei posti vuoti per sperimentarsi.
- . aumentare la collaborazione pratica con i servizi a disposizione, con interventi congiunti rispetto alle attività diurne sia in struttura sia all'esterno. Per le attività serali e quelle del fine settimana sfruttare meglio le possibilità offerte da Why Not anche con progetti mirati ai soli residenti in struttura.

- *Casa Sirio*: per la parte non contrattualizzata, sperimentare nuove tipologie di clienti; aumentare i contatti e le sinergie sia con i servizi sociali (cantionali e comunali) sia con i servizi OSC.
- *Casa Mistral*: valutare la sperimentazione in atto di inserimento sul territorio in appartamento, di utenti in uscita durante un periodo di massimo sei mesi per il passaggio ai servizi territoriali
- *Bar centro sociale*: continuare l'attività regolare d'informazione presso i servizi collocanti sulle possibilità d'attività per compensare il calo di utenza e per quanto riguarda la cifra d'affari trovare nuove proposte sia di prodotti che di servizi da offrire.
- *Laboratori Dragonato*: aumentare le possibilità di stage esterni cercando nuovi partner con i quali collaborare. A livello di produzione continuare nello sviluppo dei progetti di artigianato e di servizi iniziati nel 2015.

Per quanto sopra, e per il prosieguo della gestione, si rinnova l'impegno della Direzione per l'intera realizzazione degli obiettivi e per il corretto sviluppo di quelli già raggiunti, nel rispetto delle linee di programmazione e di indirizzo definite assieme al Consiglio di Fondazione.

Bellinzona, il 8 giugno 2016

Il Direttore

Maurizio Battiston